

COVID NEI LUOGHI DI LAVORO

Una ragionevole verifica della efficacia e della diligenza nella applicazione delle misure di contenimento

*di Alessandro Mazzeranghi, Francesco Panzuti e Irene Cavalletto**

Tutelare la salute delle persone e della comunità.

È la prima volta che i datori di lavoro, tutti, si trovano ad affrontare una minaccia così grave, estesa e complessa, per giunta a fronte di un patrimonio di conoscenze ed esperienze assai limitato. Quando è in gioco la sopravvivenza di una percentuale, seppur non grandissima, della popolazione mondiale il principio della massima precauzione DEVE essere applicato a meno che non sia fonte di diverse e più letali malattie o simili. Quindi il datore di lavoro, in casa sua (cioè nella sua azienda e con riferimento ai lavoratori che vi operano), è tenuto, prima di tutto moralmente, a garantire che tale principio sia applicato al meglio. In tal modo non agisce solo a tutela dei lavoratori, ma di tutta la comunità che da tali lavoratori, se fossero contagiati in azienda, potrebbe a sua volta subire il contagio.

Cliccare qui per scaricare l'articolo completo riservato agli abbonati

* MECQ Srl